

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA DI GIOVEDI' 27 NOVEMBRE 2014****INDICE****[Approvazione processo verbale seduta precedente](#)**

PRESIDENTE (Foglia)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (Foglia)

[Approvazione Ufficio di Presidenza – Quarta variazione al bilancio finanziario gestionale 2014-2016](#)

PRESIDENTE (Foglia)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)

GABRIELE (PSE)

[Esame delibera Ufficio di Presidenza – Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio 2013. Reg. gen. 1129](#)

PRESIDENTE (Foglia)

[Esame disegno di legge – Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014. Reg. gen. 564](#)

PRESIDENTE (Foglia)

GRIMALDI (Caldoro Presidente)

GIANCANE, Assessore al Bilancio

TOPO (PD)

OLIVIERO (PSE)

GABRIELE (PSE)

RUSSO Giuseppe (PD)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN)

CONSOLI (UDC)

GRIMALDI (Caldoro Presidente)

GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN)

[Seguito esame del Disegno di legge – Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Reg. gen. 321](#)

PRESIDENTE (Foglia)

OLIVIERO (PSE)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIETRO FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 17.53.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è aperta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 28 della seduta consiliare del 5 novembre e processo verbale n. 29 della seduta di Question Time del 18 novembre 2014.

Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, li diamo per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**Presentazione Progetti di Legge**

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Presidente.

Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)” Reg. Gen. n. 563.

Ad iniziativa della Giunta Regionale – assessore Giancane.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014”
Reg. Gen. n. 564.

Ad iniziativa della Giunta Regionale – assessore Giancane.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.**PRESIDENTE (Foglia): Comunico ancora che sono state presentate le seguenti proposte di legge:**

“Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo” Reg. Gen. n. 554.

Ad iniziativa del consigliere Nugnes.

Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II, III, IV e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione in via sperimentale del sostegno al reddito minimo sperimentale per l'infanzia" Reg. Gen. n. 559.

Ad iniziativa dei consiglieri: Schifone, Gambino e Passariello.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riordino del sistema idrico integrato in Regione Campania" Reg. gen. n. 560.

Ad iniziativa del consigliere Gambino.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II e IV per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Interventi per i giovani imprenditori agricoli" Reg. Gen. n. 562.

Ad iniziativa del consigliere Mocerino.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III Commissione Consiliare Permanente e alla II Commissione Consiliare Speciale politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Ordinamento della professione di guida alpina, di aspirante alla guida alpina e di accompagnatore di media montagna – Maestro di escursionismo" Reg. Gen. n. 565.

Ad iniziativa del consigliere Gambino.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione petizione ad iniziativa popolare

PRESIDENTE: Comunico, altresì, che è stata presentata la seguente petizione ad iniziativa popolare:

"Non sporcarti le mani, difendi il tuo territorio" Reg. Gen. n. 4/P.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico infine che l'ordine del giorno a firma del consigliere Alberico Gambino, Reg. Gen. n. 271/4, la mozione a firma del consigliera Giulia Abbate ed altri Reg. Gen. n. 272/4 e la mozione a firma del consigliere Raffaele Topo Reg. Gen. n. 273, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

APPROVAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2014- 2016

PRESIDENTE (Foglia): Comunico ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12/2006 che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con delibera numero 348 del 12 novembre, ha approvato la quarta variazione al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2014-2016.

La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Solo per lasciare un segno della vicenda che poc'anzi si è consumata prima dell'inizio del Consiglio, sulla problematica che ci hanno esposto le organizzazioni sindacali e i lavoratori del servizio di pulizia interno al palazzo.

Dopo il confronto che c'è stato con i lavoratori il mio voleva essere un invito alla Presidenza e agli uffici affinché si faccia un approfondimento presso l'ufficio provinciale del lavoro per quanto riguarda il rispetto della norma dell'articolo 4 del CCNL dei lavoratori.

Era questa una raccomandazione che volevo fare al Presidente e agli uffici.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): A nome dell'opposizione abbiamo ascoltato le ragioni dei lavoratori, si è lavorato per capire quali fossero le condizioni di una vicenda che ci vede tutti esterrefatti.

Quello che vogliamo consegnare all'Ufficio di Presidenza e ai dirigenti, che sappiamo aver svolto, anche in queste ultime settimane, degli approfondimenti sulla tematica e che il principio che resta saldo, sono certo che valga per tutti i Consiglieri presenti in Aula, è che bisogna garantire il rispetto della qualità del servizio e che non si può in nessun modo, attentare alla sicurezza del posto di lavoro così come maturato con i relativi livelli salariali e retributivi. Da questo punto di vista il Consiglio intero credo voglia esprimersi a favore di quest'indirizzo: mantenere la possibilità a tutti i lavoratori che svolgono da anni funzioni interne al Palazzo,

anche molto importanti per tutti noi, di potersi garantire quello che è maturato nel corso dell'appalto precedente.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio sta lavorando da 2 mesi sulla problematica, la delegazione composta dai funzionari e dal consigliere Passariello può recarsi all'ufficio del lavoro al fine di dirimere questioni di carattere tecnico-legale che sono emerse nella riunione che abbiamo avuto pochi minuti fa. Vorrei chiedervi la cortesia di anticipare la discussione del punto 9 dell'ordine del giorno: "Esame delibera Ufficio di Presidenza – Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio 2013. Reg. gen.1129". Dobbiamo procedere all'approvazione di questo rendiconto, altrimenti, ci saranno problemi per i gruppi.

ESAME DELIBERA UFFICIO DI PRESIDENZA – RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO 2013. REG. GEN. 1129

PRESIDENTE (Foglia): La II Commissione consiliare, nella seduta del 7 ottobre, ha esaminato il provvedimento con la relazione del collegio dei revisori dei conti ed ha deciso di riferire favorevolmente.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'approvazione del rendiconto in oggetto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del consigliere Anita Sala.

ESAME DISEGNO DI LEGGE – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014. REG. GEN. 564

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "Esame disegno di legge – Variazione al bilancio previsionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2014. Reg. Gen. 564".

Faccio presente che la Commissione competente che si è riunita il 26 ultimo scorso ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula nel testo allegato. Il provvedimento è munito del parere favorevole della VI Commissione permanente resa nella stessa data del 26.

Concedo la parola al Presidente della Commissione Grimaldi affinché illustri il provvedimento.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): La Commissione si riunita con richiesta di convocazione urgente perché la Giunta ha inviato il disegno di legge, con la procedura dell'urgenza, atteso che la variazione deve essere approvata, tecnicamente, per legge entro e non oltre, come termine perentorio, il 30 novembre. Poiché vi erano degli aggiustamenti tecnici da apportare la Commissione ha preso atto di un lavoro meramente tecnico tanto è vero che non sono stati presentati emendamenti da nessun componente della Commissione e abbiamo deciso di licenziare il testo, così come approvato dalla Giunta, in maniera tale da poterlo esaminare in tempi brevi anche per fare in modo che gli uffici della Giunta potessero procedere, con il

recupero di economie. Quindi, appostare le variazioni su capitoli di bilancio, prendere atto delle modifiche tecniche e dare mandato alla Giunta di procedere.

Ripeto che non ci sono emendamenti, sulla parte più tecnica dell'approfondimento delle economie e dell'appostare su nuovi capitoli credo che potrà riferire l'assessore Giancane.

In contemporanea è stato deciso, sull'altro disegno di legge, il 563 così come licenziato dalla Giunta, di riconvocare la Commissione martedì per esaminare anche il disegno di legge che prevede modifiche tecniche e legislative.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Penso che quanto riferito dal Presidente della Commissione sia esaustivo: è una variazione molto tecnica e riguarda la possibilità di poter impiegare risorse che provengono dalle addizionali regionali che erano state, per lungo tempo, assorbite per i disavanzi della sanità.

Abbiamo dovuto attendere lo svincolo di queste somme dal tavolo Mef e Salute, che sono riportate nelle tabelle A e B. Sono 166 milioni, con questi e con altre risorse che sono state recuperate c'è una manovra di circa 200 milioni.

Credo che quello che interessa di più, sono i fondi della spesa: saranno impiegati 144 milioni per la quota regionale del Por del 2011 che, con intervento della Corte costituzionale era rimasta privo di copertura economica, solo per un fatto formale perché mancavano l'elenco delle spese degli investimenti.

Stiamo parlando del 2011, ora c'è la possibilità di impegnare queste risorse che corrispondono – se facciamo riferimento al 15 per cento, però, la percentuale cambia anche perché è stato rimodulato – ad 1 miliardo di investimenti. Dunque, abbiamo rimodulato al centesimo quello stanziamento che era venuto a mancare nel 2011 e che non era necessario perché in relazione al programma le coperture ci sarebbero state man mano che si andava avanti.

Ci sono 5 milioni che sono un decimo dei 50 milioni del fondo di rotazione che lo Stato ha stanziato per la Regione per il piano trasporti, con il decreto legge 83 del 2013, che dobbiamo restituire in 10 anni. Siccome sono stati stanziati nel 2013, questo è il primo decimo che stiamo restituendo, dunque, è un rimborso di prestito senza interessi.

Ci sono 33 milioni da altri fondi per le delibere di iscrizione di debiti fuori bilancio, che bisogna pagare.

Con l'approvazione di questa variazione di bilancio approveremo anche in Giunta le relative delibere e si potrà dar corso, ovviamente, compatibilmente con il tetto di spesa, al pagamento di debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda i 24 milioni destinati per le spese obbligatorie: vi sono delle spese da sostenere, prima tra tutte per esempio la ristrutturazione dei derivati; vi sono 5 milioni da impegnare subito per le spese strutturali perché si possa andare avanti e altri da impegnare per spese derivante dalle ingiunzioni a pagare. Questi sono per la parte POR impegni che vanno assunti perché consentono la copertura della quota regionale, purché impegnate. Per il restante sono già spese valutate e che bisogna assolvere per quelli che da anni vantano credito. È una variazione di bilancio molto semplice anche se alla base è molto sofferta perché ovviamente è tirata dal tavolo MEF patto della salute. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Topo. Prego.

TOPO (PD): Presidente, ho chiesto preliminarmente una breve illustrazione delle misure degli stanziamenti che sono stati proposti dalla Giunta regionale per provare a far comprendere al Consiglio regionale, che, come vedete, stasera non è molto partecipato, il senso di questa variazione che si può fare esclusivamente entro il 30 novembre. Questa risorsa che si utilizza per le finalità che sono state indicate dall'Assessore andrebbe senza essere utilizzata in un avanzo, impedendo così di fare alcune cose abbastanza importanti. Intanto faccio una premessa; in sede di discussione del bilancio facemmo una valutazione sulle due addizionali sanità che erano in misura molto superiore al *deficit* 2013 e 2014, che dovevano essere utilizzate purtroppo attraverso un meccanismo, che è quello negoziale, con il cosiddetto Massicci, e vi faccio notare che questa definizione è avvenuta per l'importo di 121 milioni il 10 aprile 2014, quindi esattamente sei mesi fa, successivamente, il 22 luglio, a distanza di due mesi, nella stessa Commissione è stata decisa l'utilizzazione di 59 milioni relativi all'economia esercizio 2013. È abbastanza strano che utilizziamo solo a termine dell'esercizio finanziario, cioè nell'immediata prossimità della scadenza del termine ultimo per effettuare una variazione, una consistente risorsa che serve a integrare, dopo l'annullamento di una norma approvata da questa maggioranza, un finanziamento che serve a cofinanziare interventi infrastrutturali necessari in Campania. È una cosa abbastanza strana, si poteva fare molto prima e avviare anche i programmi, dopodiché, se non si fa è peggio. Inoltre scegliamo di finanziare debiti fuori bilancio per 33 milioni – sono debiti derivanti probabilmente da sentenze passate in giudicato – che produrranno danni alla Regione, una parte è fondo di riserva che, come sapete, serve per emergenze e per cose necessario che possono essere completate entro l'esercizio finanziario, e c'è un'altra parte molto importante che è una quota destinata all'avvio delle attività di rinegoziazioni di prestiti obbligazionari per i quali la Regione, per effetto di una legge dello Stato, cosiddetti derivati garantiti dai famosi *swap*, paga un tasso di interesse di sei punti e con questa rinegoziazione, se tutto va bene, si arriverebbe a pagarne 2,5, più o meno il tasso che lo Stato paga per i BTP. Mi pare una cosa necessaria e per questo le banche dovranno agire e reclamano un costo e questo costo dovrebbe essere, se ricordo bene, di 5 milioni che sarebbero stanziati con questa stessa variazione. Di fronte a una variazione del genere, importante anche se tardiva, la maggioranza si presenta con una ventina di Consiglieri regionali e di fronte a una cosa del genere sinceramente non sappiamo cosa dire. Io ho fatto il sindaco di un comune, molti di noi hanno avuto responsabilità di governo e di fronte a una cosa del genere viene il Presidente della Regione Campania, perché si tratta di 170 – 180 milioni – forse qualcosa in più – che andrebbero in avanzo e che diversamente non sarebbero destinati a queste attività scelte peraltro da Caldoro, condivisibili sulla base anche di quello che sto dicendo io in Aula. Di fronte a queste cose sinceramente c'è da rimanere basiti. Io non so dove sta questa maggioranza, io non so come funziona, il Presidente ovviamente non c'è e guardiamoci un po' intorno. Noi non ci sentiamo di fare un altro danno, cioè di andare via e lasciare il Consiglio così, perché rischiamo di non utilizzare una risorsa che si poteva utilizzare da due anni e che per responsabilità evidenti di una maggioranza che non esiste più rischiamo di non utilizzare facendo un danno irreversibile alla Campania. L'anno prossimo trovate 200 milioni per un'operazione del genere! Noi non ci sentiamo di assecondare questa deriva disfattista, per cui proviamo a svolgere un ruolo utile per la Campania, sperando che queste cose servano a noi e a una nuova amministrazione l'anno prossimo, per cui restiamo in Aula, ci asteniamo ma non abbiamo parole. Non c'è da commentare, è una cosa incredibile e non succede da nessuna parte. Tutte le amministrazioni di questo mondo quando votano l'assestamento fanno i numeri con tutti i presenti e se manca uno si chiama e si fa venire. Qua si tratta di fare gli interessi della regione e state scherzando col fuoco. In una condizione del genere in cui si dice di fare le macroregioni, le regioni non servono, di riscrivere da capo, di fare le riforme e bisogna votare una cosa del genere per rinegoziare dei derivati per finanziare delle opere pubbliche siete in diciotto – diciannove. Questo è inaccettabile. Noi non giochiamo a sfasciare la regione, restiamo in Aula, ci asteniamo e facciamo passare questa cosa perché serve alla regione.

PRESIDENTE (Foglià): Ha chiesto la parola il consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (PSE): Grazie Presidente. Per la verità stasera assistevo a una scena stranissima, che la maggioranza contava i Consiglieri dell'opposizione per capire che se i Consiglieri di opposizione fossero rimasti in Aula forse si sarebbe raggiunto il quoziente utile per portare a casa il provvedimento. Questa è una cosa assurda. La maggioranza dovrebbe contare i Consiglieri della maggioranza e invece assistiamo a questa operazione quasi incredibile dei colleghi della maggioranza. Rispetto a una vicenda che nei dettagli ha illustrato bene il consigliere Topo, siamo al ridicolo e penso che il Presidente Caldoro debba trarre le conseguenze politiche, quelle di non avere più una maggioranza, una maggioranza che si è squagliata letteralmente su un provvedimento utile alla Campania, alle istituzioni e a mille cantieri che si devono aprire, perché senza questa manovra finanziaria i cantieri non si aprono. È solo propaganda quello che si va dicendo oppure c'è un tentativo politico di questa fantomatica maggioranza di stendere definitivamente Caldoro? Questa è una scelta che può fare la maggioranza e noi come opposizione, che abbiamo votato contro in Commissione, voteremo in Aula lo stesso contro, per quanto mi riguarda e speriamo che la maggioranza riescano a raggiungere un numero tale che garantisca alla Regione un provvedimento utile.

PRESIDENTE (Fogliola): Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Presidente, penso che vada fatta una riflessione da parte dei colleghi della maggioranza, i quali in una maniera instancabile provano a sostenere questa amministrazione regionale, quella stessa amministrazione regionale che oggi sulle prime pagine di uno dei quotidiani più importanti del Paese, *La Repubblica*, vede ospitare una dichiarazione importante del loro Presidente, il Presidente Caldoro, che di nuovo è assente questa sera davanti ad una manovra di bilancio, che, come ricordavano prima i colleghi Topo e Oliviero e come ci è stato spiegato bene nel dettaglio, dopo il *tweet* del consigliere Grimaldi, è una manovra di 199 milioni di euro che sono indispensabili per rimettere a posto quei conti. Ecco, il Presidente Caldoro dice da tempo che i conti li ha già rimessi a posto, che ha una solida maggioranza, che non ci sono fibrillazioni, ma questa è la diciassettesima volta che veniamo in Consiglio e che nei tre quinti del Consiglio regionale non sono presenti a sufficienza coloro che sono stati chiamati dai cittadini campani a governare. Allora forse va fatta una riflessione.

Noi saremmo tutti quanti tentati di dire: chi non è riuscito a fare le cose nei primi quattro anni e mezzo, le risolva nei sei mesi con i suoi numeri, visto che tante volte dai banchi dell'opposizione, come diceva prima anche il consigliere Topo, è arrivato il soccorso. Forse avremmo dovuto chiedere ai lavoratori delle pulizie di rimanere qui nei banchi perché almeno dal punto di vista figurativo avremmo dato la sensazione di un Consiglio regionale partecipato. Forse qualcuno di loro avrebbe fatto sicuramente meglio di chi sta parlando o di altri consiglieri. E allora io penso che se la maggioranza... e mi appello alla saggezza di tutti capigruppo e consiglieri che da tempo provano a ricucire il dialogo democratico, non quello che si fa con le conferenze stampa, con le dichiarazioni ai giornali nazionali dove si dice che tutto il disastro è quello che è stato ereditato e tutto il buono è quello che oggi splende, perché in quest'Aula non splende assolutamente nulla, a proposito di pulizie, non splende nulla, neanche la capacità di mantenimento dei livelli occupazionali.

Se non c'è questo, naturalmente io parlo a titolo personale, il mio capogruppo si è già espresso, io vi offro un terreno di dialogo, di mediazione: chiudiamo la seduta così com'è questa sera è, si riconvoca domani alla presenza del Presidente Caldoro e di un numero sufficiente di consiglieri di maggioranza. Siamo ancora nei tempi perché c'è ancora il 28, il 29 e il 30 di novembre per approvare questa legge. Se ci sono i numeri della maggioranza, non mancheranno le discussioni, il dibattito e la presenza anche dei numeri dell'opposizione. A mezzogiorno dalla chiusura di questa seduta, forse dovremmo pensare a non approvare frettolosamente e senza la partecipazione della maggioranza, perché è evidente che noi facciamo un ruolo, che è quello che ricordava Topo e Oliviero, noi siamo per evitare che si rovini quello che già si sta rovinando

in questi ultimi quattro e mezzo in Regione Campania, perché questo è. Non è vero che sono stati ereditati disastri, buchi, quando poi non si riesce neanche a garantire una manovra finanziaria che non è una manovra tecnica. La Giunta è piena di tecnici. Lo sentiamo sempre ripetere che la politica è distante dal palazzo di Santa Lucia. Ci sono tecnici di specchiata onorabilità che risolvono le questioni, bene, e la politica dov'è? Mostri il Presidente Caldoro non i muscoli, ma la saggezza, i numeri in Consiglio e domani, nella riconvocazione, non faremo mancare il voto. Io ho forti dubbi di partecipare ad una votazione in cui la maggioranza, che deve assumersi responsabilità, non è presente.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Russo. Ne ha facoltà.

RUSSO Giuseppe (PD): Io mi rivolgo al Presidente del Consiglio e all'Assessore, di cui apprezzo la serietà, l'impegno e anche il fatto che abbia cercato di rappresentare al Consiglio che finalmente, dopo una stagione di ristrettezze, si può in qualche modo cominciare ad avere una spesa per gli investimenti, tenuto conto che le condizioni della Campania sono quelle che sono, poco fa abbiamo avuto la dimostrazione di come le vicende del lavoro segnino e segnalino sofferenze continue. Credo che la responsabilità di tutti noi, del centrodestra e del centrosinistra, debba concentrarsi su tutto quanto si può fare ed è necessario fare come Consiglio, come Giunta, come singole forze politiche per cercare di invertire una rotta paurosa e per alleviare le sofferenze che nel mondo del lavoro ad ogni livello si registrano ogni giorno.

Credo che il segnale che veniva oggi sia un segnale che inverta una rotta e dico che un segnale di questo tipo richiederebbe anche una partecipazione del Consiglio regionale, una sintonia, un senso di responsabilità, che francamente però – questa è la parte dolente del ragionamento e della considerazione che faccio – questa sera non vedo. Ma non solo non vedo da questa sera e in questa fase e in questa riunione, ma non vedo già da moltissimi mesi. Per cui chi sta a quel posto, caro assessore Giancane, dovrebbe cominciare a porsi qualche problema sulla tenuta della maggioranza che lo sostiene.

Non sono vicende accessorie, né marginali, ma riguardano l'essenza stessa del governo politico e delle scelte che un governo politico compie. Io non voglio fare richiami retorici al senso di responsabilità, io voglio in qualche modo richiamare ognuno di noi e richiamo me stesso per primo a questa responsabilità. Noi non è che siamo fessi, noi ci siamo accorti che c'è una crisi politica, del resto una crisi politica che ormai non è più contenuta all'interno di perimetri chiusi, ma che appare sulla stampa, c'è una dialettica. Grande rispetto per la dialettica delle forze, ma questa dialettica c'è e questa dialettica in qualche modo ha delle ricadute sulla tenuta della maggioranza in Consiglio regionale e aggiungo che fa un altro danno: provoca anche una ricaduta sull'agibilità stessa di un'istituzione democratica qual è il Consiglio regionale, perché l'opposizione non è mai venuta, almeno il PD, con intenti provocatori o ostruzionistici, viene per discutere gli atti ed è un diritto che esigiamo e non c'è nessun disinteresse o leggerezza di altre forze politiche che ci espropriano di questo nostro diritto di discutere. Noi siamo qui per discutere, però ci rendiamo anche conto che ormai vi è un sabotaggio continuo del Consiglio da parte delle forze che avrebbero più di altre la responsabilità a mantenerlo vivo e capace di intervenire sugli atti.

Noi questa sera ci siamo resi conto che la maggioranza non c'è, ma siamo qui perché siamo convinti che questi provvedimenti, pur discutibili, servono per dare un segnale e servono alla Regione Campania. Stiamo qui, potevamo starcene a casa, ma non abbiamo mai privilegiato la polemica agli interessi generali della Campania, né gli interessi meschini e ristretti di gruppo agli interessi generali della Campania. E se questa sera questo atto non viene approvato, non è

perché c'è stata un'opposizione che ha fatto ostruzione, ma perché c'è una maggioranza incapace di essere tale e completamente irresponsabile e questo – lo voglio dire a tutti gli altri colleghi – comporterà anche, in qualche modo, ricadute pubbliche perché noi saremo costretti a denunciare questo stallo e questa incapacità, che se continua come sta continuando, è destinata a produrre danni inenarrabili alla Regione Campania nel periodo di sua maggiore difficoltà.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Russo.
Ha chiesto la parola il consigliere Nocera. Ne ha facoltà.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Io ritengo che i consiglieri di opposizione che sono intervenuti dovrebbero avere l'onestà intellettuale di non dimenticare che quest'Aula è stata occupata sin dalle prime ore dell'inizio del Consiglio regionale facendo intendere a molti dei consiglieri regionali, specie del gruppo di Forza Italia che la seduta non si sarebbe svolta. Poco fa, infatti, parlavo con l'onorevole Scalzi la quale mi diceva: "mi hanno detto che il Consiglio non si teneva più" e così è successo per altri consiglieri regionali che si sono allontanati, perché è strano che quest'Aula sia stata occupata dai dipendenti di una società di pulizie che presta servizio presso il Consiglio regionale della Campania.

Strumentalizzare tutto e sempre non mi sembra corretto da parte dell'opposizione.

Faccio appello al buonsenso, proprio per difendere l'istituzione regionale, di approvare almeno la variazione al bilancio che è un atto dovuto per un Consiglio regionale che si rispetti, per cui, ritengo che sia necessario che anche l'opposizione assuma questo tipo di iniziativa, resti in Aula e approviamo la variazione di bilancio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ho ascoltato attentamente il dibattito che quest'oggi si è avuto in Aula, soprattutto ho ascoltato pienamente una parte del discorso che è stato fatto dal Capogruppo del PD, onestamente, senza se e senza ma, soprattutto senza fare richiami retorici, così come poc'anzi è stato detto, soprattutto richiamando il senso di responsabilità che ognuno di noi che è stato eletto in Consiglio regionale dovrebbe avere, il gruppo Fratelli d'Italia è stato sempre presente in tutte le votazioni che si sono succedute nel corso delle ultime settimane. E' un dato di fatto che, effettivamente, questo senso di responsabilità lo dovrebbero avere soprattutto i gruppi di maggioranza, però ho apprezzato molto l'intervento del Capogruppo del PD perché mentre da un lato ha bacchettato la maggioranza, dall'altro lato ha mostrato senso di responsabilità nel restare in Aula e far approvare un importante provvedimento. Mentre da una parte si va ad evidenziare le defaillances politiche della maggioranza, dall'altro lato va evidenziata la grande capacità amministrativa del Governatore Caldoro che nel corso di questi anni è riuscito a risanare una situazione drammatica e disastrosa. Da un punto di vista economico finanziario, quindi, vorrei dividere le due fasi, la fase del Consiglio che purtroppo non riesce ad andare avanti speditamente, rispetto a quella che è la fase dell'Amministrazione, del Governatore, per riuscire, in questi anni, a riportare l'ordinarietà rispetto ad una Regione che viveva di emergenze, Da un lato, quindi, per questo motivo ringrazio gli amici del PD per l'alto senso di responsabilità e dall'altro lato mi auguro che in tempi brevi si possa avere, tra i gruppi che compongono la maggioranza di questo Consiglio regionale, un incontro costruttivo per vedere cosa bisogna fare nelle prossime settimane. Se si può e se si deve andare avanti in modo concreto, operativo, per dare risposte che oggi i cittadini ci chiedono.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Capisco la fretta di andare al voto, però, credo che il gruppo che rappresento debba lasciare traccia in questo Consiglio, anche perché stasera quello che è successo

– l’occupazione dell’Aula da parte dei lavoratori – offre uno spunto di riflessione importante, è l’esempio di una situazione di crisi economica, occupazionale, sociale, rispetto alla quale il Consiglio regionale ha l’obbligo di determinarsi in qualche modo, non è solo una vicenda politica che si è aperta all’interno della maggioranza o all’interno di qualche gruppo maggioranza, ma è una vicenda anche di tipo amministrativo. Dobbiamo dare dei segnali di ripartenza per assicurare un minimo di occupazione ad un tessuto sociale che è in sofferenza da troppi anni in una Regione che ha segnato punti di arretramento per troppi anni.

L’esempio del Consiglio regionale di stasera che per buona parte non ha l’accortezza, la sensibilità di essere presente, non basta la timida difesa del collega Nocera, perché l’Aula era occupata e, presumibilmente il Consiglio non si sarebbe tenuto, credo che abbiamo l’obbligo di rimanere fino a quando quell’orologio segni almeno le ore 19.00 e anche oltre se necessario, per portare all’opinione pubblica un segnale importante, di una sensibilità politica.

Credo che bisogna aprire una riflessione seria e rigorosa all’interno della maggioranza e dalla maggioranza con il Governatore, perché in alcune occasioni penso sia necessario che il Presidente Caldoro sia in Aula, sarebbe un segno di riguardo nei confronti del Consiglio, ma sarebbe anche un segnale politico forte che si intende tenere insieme le forze che hanno sostenuto questo Governo, con momenti anche di confronto forte, ma che, comunque, hanno assicurato a questo Governo di poter andare avanti. Perché se la Regione Campania sta rimettendo in ordine i conti, non è solo un’operazione tecnica, ragionieristica, ma è anche un’operazione politica alla quale le forze politiche, almeno in parte, non sono estranee.

Credo che dovremmo aprire un tavolo di confronto con il Governatore, per verificare fino in fondo se esistono le condizioni perché abbiamo assicurato la presenza e coerentemente la lealtà ad un accordo che abbiamo stipulato nel 2010. Dobbiamo andare ad una verifica concreta per vedere se possiamo rifondare questa maggioranza e questo accordo su basi diverse, segnando una discontinuità politica rispetto a questo tipo di comportamento che non è ammissibile.

PRESIDENTE (Foglià): Passiamo all’esame dell’articolato.

Articolo 1: “Finalizzazione della maggiore copertura fiscale del gettito dell’addizionale per gli anni 2013 e 2014”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglià): Articolo 2: “Variazione dello stato di previsione di competenza delle entrate del bilancio per l’anno finanziario 2014”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglià): Articolo 3: “Variazione dello stato di previsione di cassa dell’entrata del bilancio per l’anno finanziario 2014”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglià): Articolo 4: “Variazione dello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2014”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5: “Variazione dello stato di previsione di cassa per la spesa del bilancio per l’anno finanziario 2014”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6: “Entrata in vigore”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all’allegato A. Pongo in votazione l’allegato A.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): C’è un emendamento a firma del consigliere Gambino.

Concedo la parola al consigliere Grimaldi che chiede di intervenire.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Il consigliere Gambino mi aveva preannunciato di quest’emendamento che ha presentato in Aula, è prerogativa di ogni Consigliere regionale **poterlo** fare. Volevo chiedere al consigliere Gambino di ritirare l’emendamento con l’impegno che l’Aula discuterà quest’emendamento nella prossima finanziaria che si immagina possa arrivare nei prossimi giorni, quindi, già partendo dalla Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d’Italia – AN): Ritiro l’emendamento.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all’approvazione della tabella B.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione, per appello nominale con il sistema del voto elettronico, il testo legislativo nella sua interezza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	24
Contrari	08

Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che Il punto 4 all'ordine del giorno "Disegno di legge reg. gen. 563" non è stato licenziato dalla competente Commissione.

SEGUITO ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – NORME IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 135 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42. REG. GEN. 321

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: "Seguito esame del disegno di Legge - Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Reg. Gen. 321".

Ricordo che è stato approvato nella seduta precedente l'articolo 8.

Quindi, passiamo all'esame dell'articolo 9.

Ci sono due emendamenti soppressivi all'articolo 9, il 9.1 e 9.27, che accorpiano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'emendamento 9.48: "Commissione per il paesaggio".

OLIVIERO (PSE): Chiedo che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): È stata richiesta la votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico sull'emendamento 9.48 interamente sostitutivo dell'articolo 9 ad iniziativa della Giunta.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Constatata la mancanza del numero legale, comunico che il Consiglio si riunirà, dopo la riunione dei Capigruppo, a data da destinarsi.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.53.